

Gli operatori invocano la mediazione di Toti

– LA SPEZIA –

GLI operatori portuali spezzini si appellano al presidente della Regione Giovanni Toti, invocando la sua mediazione tra Comune e Autorità di sistema portuale al fine di fare sintesi delle diverse posizioni. Per la Port Community degli operatori portuali spezzini, che accomuna agenti marittimi, spedizionieri e spedizionieri doganali, «il mercato non aspetta La Spezia. i tempi per le scelte sono ormai terribilmente stretti e si

rischia di dare un'immagine ai clienti del Porto di una comunità portuale e cittadina incapace di prendere decisioni condivise in tempi accettabili». «Come operatori – sottolinea Andrea Fontana, presidente degli agenti marittimi –

non possiamo esimerci di richiamare le autorità alla realtà di una situazione di emergenza. Non possiamo permetterci di aspettare che le divergenze si trasformino in un consenso globale. Per questo abbiamo deciso di chiedere a Giovanni Toti, di promuovere un momento di sin-

tesi delle diverse posizioni con l'obiettivo di pervenire in tempi brevi a una scelta di percorso che consenta a noi di rispondere alle compagnie, fornendo tempi, indicazioni e prospettive chiare». La Port community ricorda inoltre che, allo scadere delle attuali concessioni ad Apls investimenti e Discover, con lo scoccare del nuovo anno «ci sarà la necessità di garantire la prosecuzione delle attività in attesa che si concretizzino i progetti definitivi sul molo. Una gara pubblica è la sola strada percorribile».



AGENTI MARITTIMI
Il presidente Andrea Fontana